

**Oltre tremila tifosi per la quarta sfida tra le due squadre**

Ormai è una classica dell'estate calcistica Feralpisalò-Napoli. Una tradizione che anche quest'anno si è ripetuta, in una cornice di pubblico davvero da Serie A-3500 i tifosi sugli spalti dell'impianto di Dimaro, sede del ritiro degli azzurri di Carletto Ancelotti. Per la Feralpisalò la quarta sconfitta in quattro gare.



**IL PUBBLICO.** Tifosi del Napoli come sempre numerosissimi al seguito della squadra: 3500 ieri a Dimaro per seguire l'amichevole con la Feralpisalò. C'era curiosità dopo la sconfitta per 2-1 con il Benevento.



**I PRESIDENTI.** Giuseppe Pasini e Aurelio De Laurentiis. La stretta di mano prima della sfida, a rinsaldare un legame di amicizia tra le due società consolidate nel tempo. Poi spazio al calcio giocato.



**LA PARTITA.** Quarta sfida con il Napoli, quarta sconfitta. La più pesante in termini di punteggio. Le precedenti si erano infatti chiuse 5-1 (2013), 2-0 (2014) e 5-2 (2015). Domani tocca al Cagliari, altro test da Serie A.

**SERIE C.** Si chiude con la vittoria dei partenopei la prima amichevole di lusso dell'estate verdeblù: dopo un primo tempo giocato alla pari, gli azzurri nella ripresa dilagano

# Sprazzi di Feralpisalò, poi il Napoli cala la cinquina



Giorgi Altare prova a contrastare una discesa di Mario Rui



La rete segnata da Kostas Manolas che ha sbloccato la partita



Andrea Caracciolo in azione: un buon primo tempo per i gardesani, poi il Napoli ha preso il sopravvento

Manolas di testa sblocca la sfida al 6', Ferretti si divora la rete dell'1-1. Dopo l'intervallo arrivano le firme di Verdi (doppietta), Tonelli e Tutino

<b>Feralpisalò</b>	<b>0</b>
<b>Napoli</b>	<b>5</b>

**FERALPISALÒ (3-5-2):** Liverani (1° st De Lucia), Altare (1° st Travaglio), Rinaldi (2° st Lanza), Giani (1° st Legati), Eleuteri (1° st Manni), Magrino (1° st Hergheligi), Pesce (1° st Miceli), Scarsella (1° st Rigmonti), Contessa (1° st Mordini), Marchi (1° st Caracciolo), Ferretti (1° st Mauri, 32° st Ceccarelli), Allenatore: Damiano Zenoni.

**NAPOLI (4-4-2):** Contini (26° st Idasiak), Di Lorenzo (1° st Malvit), Maksimovic (1° st Tonelli), Manolas (1° st Luperto), Mario Rui (1° st Hysaj), Zielinski (16° st Palmiuro), Gaetano, Callejon (19° st Tutino), Younes (1° st Verdi), Insigne, Mertens. Allenatore: Carlo Ancelotti.

**Arbitro:** Calvara di Trento.  
**Reti:** 6° st Manolas, 8' e 17° st Verdi, 14° st Tonelli, 39° st Tutino.  
**Note:** cielo nuvoloso e coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 3500 circa.

**Sergio Zanca DIMARO (Trento)**

Contro i fuoriclasse del Napoli la Feralpisalò regge un tempo, con dignitosa compattezza, sfiorando anche il gol del pareggio, poi nella ripresa cede piuttosto nettamente. Così l'amichevole disputata in Val di Sole, alla presenza di tremila spettatori, e trasmessa in diretta da Sky Sport, finisce 0-5. È un avvio positivo, quello dei gardesani, che, pur subendo il gol di Manolas, reggono con una certa disinvoltura, lottando con caparbità. La difesa tiene lontano gli avversari che, pur fraseggiando in maniera brillante, impegnano severamente il portiere Liverani con una doppia conclusione solo al 20'. Nel 3-5-2 in cabina di re-

gia compare Pesce, che prende in mano le redini e detta il passo. Il reparto arretrato, composto da Altare, Rinaldi, bresciano di Leno, e Giani dimostra solidità. Bene Contessa, che sulla fascia mancina sgomma in maniera arrembante. E lui a creare l'occasione più pericolosa, non sfruttata da Ferretti, che da distanza ravvicinata calcia sul portiere. Poteva essere l'1-1.

**LESOSTITUZIONI** creano qualche complicazione. Se poi si commette qualche ingenuità, e il Napoli dispone di Insigne, la situazione si complica maledettamente. La Feralpisalò, a maglie più allargate, concede spazi invitanti, che il Napoli sfrutta abilmente. Da segnalare la doppietta di Verdi, ex Bologna, e il fatto che,



L'allenatore del Napoli Carlo Ancelotti con Damiano Zenoni

oltre a Manolas, segni un altro difensore, Tonelli.

All'inizio il presidente Aurelio De Laurentiis popola la pista benedicendo il popolo azzurro, assiepato in tribuna.

Nemmeno il tempo di prendere confidenza con la nuova maglia, che Manolas, appena ceduto dalla Roma, va a segno. Il difensore greco sblocca il punteggio staccando più

alto di tutti su cross a spiovere di Mario Rui. Il Napoli, partito lancia in resta, preme con buona continuità. Fraseggia abbastanza bene sulla trequarti, anche se viene spesso contrariato dalla difesa della Feralpisalò.

Al 20' doppio intervento di Liverani, ex Monza: il portiere ribatte una conclusione di Callejon prima e Gaetano poi. Quindi atterra Mertens, e il per l'arbitro indica il dischetto, ma il collaboratore alza la bandierina, indicando l'off side.

Pur mantenendo un atteggiamento riflessivo, la Feralpisalò punzecchia in contropiede, come al 29' (passaggio di Contessa a Pesce, che chiude al 30') e al 38', quando costruisce l'occasione più nitida (altra parabola di Contes-

sa per Ferretti, che tira: il portiere Contini ribatte col piede). Nella ripresa il Napoli dilaga. In cattedra sale Insigne, Verdi segna all'8' (errore determinante di Eleuteri) e al 17'. Tra le due prodezze il 3-0 del difensore Tonelli, in acrobazia, su angolo di Callejon. Chiude il giovane Tutino.

La Feralpisalò non ha nemmeno la soddisfazione di firmare il gol della bandiera, visto che la punizione di Mordini viene alzata dalla traversa. I giovani ci mettono comunque impegno e carattere (Rigmonti rimedia l'ammortamento), ma la differenza di qualità è assai evidente. Oggi doppio allenamento a Spiazzo (ore 10 e 17). Domani, alle 17.30, a Pajo, amichevole con il Cagliari. •

**IL DOPOGARA.** Il presidente è soddisfatto della prestazione con il piccolo rimpianto di non aver sfruttato le occasioni

## Pasini sorride: «Ma potevamo segnare»

«Siamo un cantiere aperto: ci saranno entrate e uscite» Cristian Zenoni: «Mancato un pizzico di coraggio in più»



Il portiere Luca Liverani

Giuseppe Pasini è soddisfatto. «Il livello tecnico del Napoli lo conosciamo» - afferma il presidente della Feralpisalò - È una grande squadra, che lotterà per lo Scudetto e in Champions, con un allenatore, Carlo Ancelotti, che stimolo moltissimo. Però avremmo potuto segnare un paio di reti, con Ferretti e Mordini,

C'è ancora tanto tempo. Probabile ci siano uscite ed entrate. Mi è spiaciuto che Maiorini sia rientrato al Lavoro, col quale ha un contratto di due anni, per noi troppo oneroso. Lo avrei tenuto volentieri, perché in C fa la differenza. Lo abbiamo sostituito con Ceccarelli, che è maturato a livello professionale». Sul modulo, il 3-5-2: «L'anno scorso ci ha creato qualche difficoltà. Adesso lo rippriamo. Non è detto che venga mantenuto per sempre. In ogni caso ritengo che siano gli interpreti a essere determinanti. È prematuro parlare dei singoli, ma Contessa e

Mordini si sono comportati bene». Sul girone confezionato dalla Lega Pro: «Difficile e, al tempo stesso, affascinante. Potremo giocarcela contro piazze importanti». Sergio Contessa, scattante e incisivo, ha strappato un bel voto. «Forse entro in forma abbastanza rapidamente per le mie caratteristiche fisiche. O forse mi ha fatto bene il matrimonio. Abbiamo provato a giocare. Dopo 10 minuti di adattamento, abbiamo trovato le misure. La strada è quella giusta. Il vice Cristian Zenoni: «Nei 45' iniziali la squadra si è comportata benino. Forse avremmo dovuto avere

un po' più di coraggio. Ho visto cose discrete. Nella ripresa, cambiando molto, gli spazi sono diventati più larghi. È stato più duro resistere. Il Napoli ha iniziato la preparazione 10 giorni prima di noi, dispone di elementi di gran classe, non ti perdona il minimo sbaglio. Noi abbiamo commesso qualche errore evitabile. Ma non è questo, adesso, il problema». All'inizio, negli spogliatoi, Carlo Ancelotti è entrato con il piede sbagliato, cercando e salutando Cristian Zenoni (il vice allenatore) al posto del gemello Damiano. • **SEZA.**



Damiano e Cristian Zenoni: prima uscita da Serie A per verdeblù